

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9
id. mese . . . 5
L. associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
— Lettere e pieghi non affrancati si sopraggono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

La nostra Arcidiocesi al Congresso Eucaristico a Torino

Domenica, alla presenza di Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, e delegati di ogni Diocesi d'Italia, di gran numero di Associazioni Cattoliche si aprirà a Torino il Congresso Eucaristico il quale riuscirà, sotto ogni aspetto, splendido e ricco di buoni frutti.

Anche la nostra Arcidiocesi vi sarà rappresentata e largamente; anzi tanto quanto non lo fu mai in altri Congressi. Di ciò crediamo opportuno fare cenno e per animare altri ancora, che lo possano, a recarsi personalmente al Congresso e per eccitare, tutti che ne sono impediti, a concorrervi spiritualmente.

Udimmo con piacere ed edificazione che in alcune parrocchie dell'Arcidiocesi lo zelo dei R.mi Parroci eccitò i fedeli ad accostarsi domenica alla SS. Comunione ed a pregare per la buona riuscita del Congresso. Fu anche stabilito in qualche Parrocchia che nella stessa Domenica 2 settembre dopo la Messa Parrocchiale sia esposto l'Augustissimo Sacramento per unirsi con questo omaggio alla adorazione solenne che verrà fatta da tutti i congressisti a Torino.

Speriamo che l'esempio di queste Parrocchie sia seguito da molte, da tutte. La cosa è facilissima. Dove non si arriva a fare l'esposizione del SS. alla mattina, la si fa dopo i Vespri. Un fervorino in onore di Gesù Cristo Sacramentato fatto contemporaneamente, diremo così, in tutta l'Arcidiocesi, quante benedizioni non arreccherà ad essa!

I tristi hanno mosso guerra alla nostra fede negando a Nostro Signor Gesù Cristo Sacramentato il diritto di comparire pubblicamente onorato nelle nostre contrade; hanno perseguitato la guerra arrivando al punto di trascinare Gesù Cristo sui teatri per negargli, fra le orgie, la divinità. Di questa guerra, sanguinosa per il cuore di ogni cattolico, non siamo ancora, pur troppo, alla fine, e la setta massonica che vuole la bandiera di Satana trionfante per le contrade d'Italia studia ogni giorno nuove armi per offendere Iddio e la madre nostra la Chiesa.

Protestiamo contro ogni atto della setta; proclamiamo, nel modo più solenne che ci sia permesso, che Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo, è il Re dei Re ai cui tributiamo adorazioni ed amore.

Il nostro concorso al Congresso Eucaristico; le nostre comunioni in questi giorni, le offerte che faremo per provvedere al culto di Gesù Cristo Sacramentato sieno altrettante prove del nostro amore a Gesù Cristo Dio e Re nostro.

Preghiamo con fede viva Gesù Cristo Sacramentato perché Egli si compiaccia nella sua generosità e nel suo amore di convertire tanti nemici che combattono la cattolica Chiesa; perché, nella sua potenza, ci conceda di veder schiacciata quell'idra infernale che si gloria del vessillo di Satana; preghiamo perché la Divinità di Gesù Cristo trionfi, sia riconosciuta, adorata, rispettata come si deve dai re e dai governi i quali da tanto tempo la calpestano.

Trionfi Gesù Cristo Sacramentato e le nostre contrade sieno sempre pronte e messe a festa per riceverlo qual è Vero Dio e Re assoluto, Padrone dei re e dei dominanti. I trionfi di Gesù Cristo segneranno la fine della persecuzione che da tanti anni travaglia la Chiesa, segneranno l'inizio della pace, dell'amore che riunirà il popolo a Dio; quindi il povero, al ricco; l'operaio, al capitalista; il suddito, al sovrano; i trionfi di Gesù Cristo sacramentato rimetteranno la società in quell'ordine per cui venne istituita.

Con ogni zelo adoperiamoci dunque, massime in questi giorni, a tali trionfi.

Ripetiamo per comodità dei congressisti, le facilitazioni ferroviarie ottenute dalle varie Società:

a) Strade ferrate del Mediterraneo ed Adriatiche e Sicule. Validità: andata dal 27 agosto al 6 settembre. Ritorno dal 2 settembre al 15 settembre.

Ribassi: da 1 a 100 km. 30 0/0 — da 101 a 200, 35 0/0 — da 201 a 300, 40 0/0 — da 301 a 400, 45 0/0 — da 401 a 500, 50 0/0.

b) Ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo. Validità biglietti andata e ritorno dal 10 settembre al 10 settembre.

c) Centrale e tramvia del Canavese. Validità biglietti andata e ritorno dal 10 al 10 settembre.

d) Tramways a vapore Piemontesi (sede Saluzzo). Validità biglietti dal 1 al 7 settembre. Ribasso del 50 0/0.

e) Ferrovia Funicolare Soperga. Nei giorni 3, 4, 5, 6 settembre andata e ritorno L. 1,80 prima classe; L. 1,50 seconda classe.

punse curiosità di leggerlo. Zefirina le presentò su d'un piatto d'argento la lettera; ma Visconte reclamò i suoi diritti e la lettera rimase chiusa fin dopo il pasto dei dolci fatto con avidità dal fortunato bottolo. Finalmente i sigilli vennero rotti e la damina letto lo scritto esclamò rivolta alla cameriera:

— Il Signor di Jacourt qui! Viene ad abitare nella villa disaffittata presso Vilbreuse! Che notizia inattesa! sciamò la signorina Celeste leggendo il biglietto; questo caro cugino sarà per me una vera manna nelle mie solitarie serate. Egli conosce mirabilmente il Whist; e se mio nipote, non ostante i suoi gusti da eremita si degnasse qualche volta di venire, potremmo giocare al morto. Sarebbe una cosa deliziosa. Aggiungiamo a ciò il giuoco degli scacchi, nel quale sono valenti; il signor di Jacourt è un avversario degno di me.

— Oh! sembra che sua moglie sia morta... Povera creatura! Essa era sempre gentile, e suo figlio, in seguito ad una febbre cerebrale, non ha potuto rientrare in collegio.

Che importa ciò? Perché questi particolari?

Avrebbe egli forse la malinconica idea di affidarmi i suoi figli? Non ne voglio sapere. Non già che la giovane Edmea non sia in età d'essere ragionevole... A quindici anni, in

Per le lettere d) e) è necessario presentare la tessera personale; per la lettera a) è necessaria la tessera medesima e la carta di riconoscimento che si distribuisce unitamente alla tessera.

L'arbitrato del Papa

Come si risolveranno le gravi quistioni che al presente agitano e commuovono l'Europa? come si scongiurerà il terribile conflitto che da qualche anno è in prospettiva e qual sarà la mano o meglio la voce abbastanza autorevole che potrà impedire lo scatenarsi dei venti e delle tempeste?

Tali domande rivolte a se stesse ed ai suoi lettori la Germania, noto diario cattolico di Berlino, ed organo del partito del centro.

E la Germania proclama liberamente che una sola personalità Augusta potrà sedare la marea che monta ed indurre la calma al mare agitato, e questa personalità non è altra se non quella del Papa. Sol l'arbitrato del Pontefice potrebbe prevenire il conflitto, sol la sua voce autorevole potrebbe indurre la pace.

Il carattere del Pontefice romano, le condizioni pacifiche nelle quali si svolge la sua autorità, lo rendono mirabilmente rispondente allo scopo. Tutti sanno qual sia la divisa dell'azione cattolica e pontificale; essa si compendia in due espressive parole: fortiter et suaviter. La forza mena diretto allo scopo la soavità concilia gli animi e addolcisce le piaghe più inasprite e sanguinanti.

Forse al presente le prime voci di un arbitrato pontificio troveranno molti avversari, ma il corso degli avvenimenti rimuoverà molti inciampi e porterà molti ravvedimenti.

Oggi tale è la posizione dei fatti che non si può non uscire da questo dilemma: o invocare e riconoscere l'arbitrato del Papa, forte e soave ad un tempo; e l'Europa ed il mondo saran salvi; o disconoscerlo con cecità ed ostinazione fatali ed in tal caso abdicarsi e perire nella stessa foggia del patriato romano.

LA CRONACA DEL TURIBOLO

Così intitolava il Corriere della Sera un articolo, nel quale parla del discorso di Roberto Galli a Giulianova, discorso che fu piuttosto una glorificazione di Francesco Crispi che una commemorazione del gran re. Udite un po' come ragiona il foglio milanese:

«L'opera di Crispi — sentenziava l'on. Galli — completò il testamento di Vittorio Emanuele col rendere la patria sicura e rispettata. E re Umberto non c'entra per

generale, non si è più di peso; ma Erberto, malgrado i suoi diciassette anni suonati, essendo sofferente, malaticcio, richiederebbe cure eccessive, ed io sono incapace di...

Visconte carino, non istracciare il mio ricamo; Zefirina, toglieteglielo di bocca.

— Signorina, non vuol sapere...

— E' perchè lo prendete brutalmente; colla dolcezza se ne fa quello che si vuole. E' così amoroso! Prendi, carino, eccoti dei pistacchi; lascia il mio ricamo.

Vedete, Zefirina? voi non lo sapete prendere. Con me cede subito.

— Per bacco! la signorina lo ammansa colle ghiottonerie, io non posso aver le tasche piene di dolci, io; i miei salari non basterebbero a tanto... E' lo stesso; la signorina è troppo buona. Se la signorina desse retta a me, una piccola correzione gli farebbe assai bene...

Zefirina! Oh! crudele e malvagia ragazza! sciamò con veemenza la sensibile Celeste; io, alzar la mano su questo compagno fedele... io dovrei martoriarlo, per piacere ai vostri istinti sanguinari, non è vero? Non ripetete più una simile cosa; o Zefirina, voi mi fareste orrore; sarei obbligata a licenziarvi.

Qualche giorno dopo, il casino di campagna che sorgeva vicino a Vilbreuse era

nulla? Baie! Fu l'on. Crispi « che raccolse l'ultimo pensiero del Gran Re ». In quella triste sera del 9 gennaio 1878 il figlio e l'erede del trono si trovava come un puro e semplice pleonasma, così, tanto per fare, al letto del padre. Il pondo vero della Corona passava, non sul capo, ma sul capo dell'odierno presidente del Consiglio, e l'on. Galli era predestinato a sciorinare, sedici anni dopo, questa rivelazione ai popoli raccolti da tutto l'Abruzzo teramano intorno alla statua ancor velata di Vittorio Emanuele a Giulianova.

Soltanto coll'on. Crispi, nei settanta giorni del 1878, dal 1887 al 1890 e dalla fine del 1893 in poi « la patria è veramente sicura e rispettata: tutto quello che della storia d'Italia intercede dal 1860 in poi e per quegli anni non è che obbrobrio e vituperio. Un altro Re, in quei l'on. Galli riconosce generosamente un « tipo di cavaliere e di cittadino » non c'entra per nulla; probabilmente, nel pensiero di questo sottosegretario, il « tipo di cavaliere e di cittadino » stuma e sparisce quando l'on. Crispi non è lì pronto, in persona, a garantire la sicurezza e il rispetto della patria. Quando si dice l'ammirazione cieca d'un altro uomo!

Cavour, Massimo d'Azeglio, Lamarmora, Farini — di grazia, perchè farne anche solamente il nome? a proposito di un monumento a Vittorio Emanuele? Tutta la storia che non fu data dall'on. Crispi o che non fu da lui approvata non merita l'onore di una parola in queste rapsodie d'occasione de' suoi turiferari di vecchio e nuovo battesimo. Adesso torna più comodo, per acciuffare la folla, d'imbastire una agiografia nuova del rinascimento italiano; una agiografia nella quale, messi da parte i santi del calendario di vent'anni fa, l'on. Crispi, occupi un posto non inferiore, e forse più alto che quello di Mazzini e di Garibaldi.

Tutte belle cose. Ma però, volendo essere imparziali, dobbiamo dire che Roberto Galli nella sua crispolatria fu sempre eguale a se stesso. Era crispolatria a Venezia quando batteva il lastricato delle calli e delle fondamenta colle scarpe ridenti in cerca di quattrini per pagare la carta del suo giornale; è crispolatra oggi, che il ditatore gli riempie quotidianamente il buzzo e gli dà modo di portare i suoi divenuti proverbiali giletts bianchi.

Mentre, caro Corriere, vi sono degli onorevoli che nelle vostre colonne dicono cora del gran Crispi e poi alla Camera votano in suo favore.

Se volete i nomi di costoro, chiedetene conto all'on. Comandini!

Satira o storia?

Folchetto dà il resoconto d'un esame che un candidato elettorale fa davanti al mae-

il teatro di clamorose scene, risultanti da un precipitato installarsi di inquilini. Pensanti veicoli vi portavano la mobiglia, poscia i bagagli del signor di Jancourt e quelli di tutta la sua famiglia. Le voci stridule dei domestici malcontenti si confondevano a quelle brusche e rauche dei vetturali stanchi. Poscia si fece a poco a poco silenzio, lo scalpitare dei cavalli cessò, le porte si chiusero, e mentre il signor di Jancourt spossato, chiudevansi nelle sue stanze per riposare dalle tante fatiche sopportate in quel giorno, un lume sempre acceso nella camera destinata al convalescente, provava agli abitanti del casino, che, non ostante la malterma salute, Erberto vegliava ancora. La tenera sollecitudine di Edmea di Jancourt si spaventò presto per questa imprudenza. La fanciulla, paziente e dolce, andava e veniva per casa. Le sue piccole mani delicate erano infaticabili, ed aspettavano sempre qualche cosa, ora aiutando la cameriera, ora la cuoca. Colla sua voce argentina incoraggiava il domestico ed il cocchiere. Sotto la gentile influenza di lei, quella brava gente si rasserenava. La voce dell'uno perdeva la sua brontolona intonazione; il tono dell'altro si addolciva sensibilmente.

(Continua)

FORZA DELLA DEBOLEZZA

II.

Una mattina, la Celeste Roccabruna, era circa alle 11, ebbe a soffrire un colpo quasi mortale. Zefirina, la sua domestica, aveva osato destarla un'ora prima del solito per presentarle una lettera colla parola segnata: « urgentissima ». Il botolo, come la sua padrona era stato svegliato di soprassalto; se l'ebbe a male, ringhiò e Zefirina dovette a capo chino ricevere tutti i titoli e gli strappazzi della signorina che pianse a calde lagrime i turbati sonni del suo visconte. La lettera d'urgenza, venne slanciata nel mezzo della stanza da letto, dove rimase fino alle due dopo il mezzogiorno, ora in cui la Celeste credette opportuno di richiamare la cameriera perchè l'aiutasse ad intingere nei vari vasetti e della crema e della cipria. Quando le rughe furono colmate, i labbri e le guance, i capelli tinti, ben composte le pieghe della veste, sì, che la signorina si credette nel pieno splendore della gioventù, si ricordò dello scritto e le

stro e al pretore per essere iscritto nelle liste.

Il tema per l'esame scritto è il seguente: scrivere una lettera a un amico spiegandogli i vantaggi che si hanno essendo elettore.

Il candidato, dopo un'ora di compilazione, presenta agli esaminatori la seguente epistola:

« Charissimo amico,

« Vieno co Queste due righe de letra per farte sapere li grandi Vantaggi del Lettore.

« Te basti er di che si te sceji un deputato rico, la quale cià da sfragne, poi fare la tu fortuna; e li senza fa' gnente dove che non devi fa' arthro che mette una scheda drento un bussolotto e te guadambi da le 10 e le 20 lire.

« Eppoi in quei momenti ir Deputato e bono ha fatte beve puro un quartarolo che è tutto pagato.

« Arcevi un abbraccio Dal tuo

« Aff.mo
« EUSEBIO. »

Segue l'esame di aritmetica:

— In un collegio elettorale vi sono due candidati e 300 votanti. Un candidato per vincere quanti ne deve avere?

Eusebio va alla lavagna, prende il gesso e dopo un po' di riflessione scrive la risposta.

— Almeno 10 mila lire.

Il candidato, in seguito a prove si brillanti, è proclamato elettore a pieni voti.

Ma Folchetto, che volle regalarci una satira, come non s'accorse di scrivere nel tempo stesso una storia?

Feticismo sabaudò

Il senatore Costa, avvocato erariale a Genova, fu quello che, in qualità di presidente del Comitato, fece domenica p. p. il primo discorso d'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Santa Margherita Ligure.

« Ora dalle prime e testuali parole del discorso, quali le troviamo nei giornali di Genova, vogliamo che vediate qual numero grande, straordinario, incredibile di cose significa quella statua:

« La posa rivela la stirpe d'eroi, dalla quale egli discende: sulla fronte maestosa fulge il pensiero costante della grandezza della Patria, per la quale ha lottato e vinto; lo sguardo pare ricerchi un punto nel lontano orizzonte, che fu il sogno della sua vita, la meta di ogni sua opera, l'apogeo della sua gloria — Roma! La spada giace nella guaina; ma la mano posata sull'elsa ricorda la volontà incrollabile di difendere l'opera compiuta, di difendere la Libertà, che — sicura sotto l'egida di quel grande — impugna con piena fiducia l'immacolata sua bandiera. »

Riassumendo:

La posa rivela tutta una stirpe non solo, ma addirittura una stirpe d'eroi.

Sulla fronte non solo si vede un pensiero costante, ma precisamente quello della grandezza della patria.

Dallo sguardo (di marmo, intendiamoci) si capisce che non solo V. E. cerca un punto nell'orizzonte, ma un punto che è precisamente Roma, e che è stato il sogno di tutta la vita, ecc.

Senza contare la mano che, essendo posata sull'elsa, ricorda anch'essa una moltitudine di cose.

E tutta questa roba la vede in una statua.

Che mattacchione quel senatore!

Due distici di Leone XIII

Nella chiesa dei Francescani in Carpineto, di cui benefattrice insigne è la nobile famiglia Pecci, evvi un quadro rappresentante la nobile ava di Gioacchino Pecci, impugnatrice da S. Lodovico un figlio, che fu poi Lodovico il padre dell'augusto Pontefice; mentre l'altro rappresenta la consacrazione della famiglia Pecci a S. Francesco, mediante l'iscrizione nel terzo Ordine.

Su questi quadri Leone XIII ha scritto questi due eleganti distici:

*Tertius ordo nitet: Francisci pronus ad aram
Seque suosque dicat maximus ecce Leo.
Audì vota Deus: Lodoiculus ore venustus
Materno cu felix exiit in gremio.*

UN UOMO DI STATO CHINESE

Il palazzo del viceré Li-Hung-Tschang, generale in capo dell'armata del Nord nella guerra contro il Giappone, e il più potente personaggio dopo il Mikado, è situato nel bel mezzo di Tientsin. Un inglese che ha ottenuto recentemente un'udienza da Li-Hung-Tschang lo descrive così:

« Mi portarono nella sala delle udienze e mi servirono the allungato. Un uomo alto ed imponente mi riceve: indossa il celebre giustacuore giallo. Mi convinco che mi trovo

innanzi al vero padrone della Cina. Mormoro una quantità di complimenti, accolti con un sorriso. La sala ha qualche cosa d'europeo: alle mura quadri ad olio, un Cuyt autentico, un ritratto di Gordon, un ritratto di sir Hope Grant. Sul camino una statuetta di Gordon.

L'udienza s'inizia fumando, Li-Hung-Tschang fuma colla gravità d'un lattante una enorme pipa cinese che il suo portapipa gli apporta con molte riverenze. A me si offrono sigarette. Il viceré, seduto in una comoda sedia a braccioli, si mette a suo agio una gamba sull'altra. Sento istintivamente, che mi esamina, che mi pesa; dopo alcune domande ha formulato il suo giudizio, che spero non mi sia sfavorevole.

Li-Hung-Tschang ha un modo tutto speciale di farsi intervistare, intervista egli stesso, sinché il povero intervistatore s'accorge d'aver risposto a molte domande, senza ricevere una risposta alle sue. L'intervistatore deve rendere conto delle sue faccende più intime, per esempio: Che età ha e dov'è nato, perchè è venuto in Cina? E' ammogliato? E' felice il suo matrimonio? Durante la conversazione ci si convince che benchè l'interprete traduca tutto, S. E. capisce perfettamente l'inglese.

Probabilmente il nascondere la conoscenza dell'inglese, fa parte dell'inescrutabile diplomazia cinese, benchè Li-Hung-Tschang abbia con l'Inghilterra rapporti più stretti che con qualunque altro paese. Questa dissimulazione gli dà il vantaggio di ponderare le sue domande.

Il viceré conosciuto anche col nomignolo del Bismarck cinese, parla con molta compiacenza dell'Inghilterra; per lui è il più gran paese sotto il sole. Desidererebbe visitare Londra, ma ai miei incoraggiamenti risponde: io sono vecchio e il viaggio è lungo.

Conosce i nostri uomini pubblici e mi stupisce con l'acutezza delle sue caratteristiche. Benchè sia rotto alla diplomazia non si lascia strappare di bocca una sola parola sulla politica estera.

La mia udienza è piacevolmente interrotta in omaggio all'ospitalità cinese.

Il viceré ha cambiato diverse volte di pipa ed anche a me hanno versato nuovo tè.

Finalmente servono una bottiglia di champagne. Questa bottiglia che ha già prestato servizio in più occasioni, è inesauribile come la brocca d'olio della vedova biblica. L'enigma si spiega pensando che il vino, in Cina, si versa per gentilezza, ma non si beve mai. Si fa atto di centellinarlo e ad udienza finita l'insipido liquido si riversa nella bottiglia per la prossima occasione.

Per gli europei si tratta di osservare un cerimoniale a cui l'interprete gli inizia minutamente prima dell'udienza.

Esaurite tutte le dimostrazioni di gentilezza, l'udienza è terminata ed è considerato con singolare favore se il potente ministro accompagna il visitatore nella corte.

Li-Hung-Tschang è molto versato ed occupato. Concentra in sé l'autorità politica, militare e giudiziaria di tutta la sua vastissima provincia.

Lavoratore instancabile, ad onta dei suoi sessant'anni mangia poco, fuma molto, ha un gusto pronunciato per gli aneddoti europei ed è, in complesso, un vecchio cordiale ed affabile.

Risalgo nella mia portantina col pensiero che il mondo è davvero molto piccolo. E quando ridiscendo nell'abbagliante luce del sole, mi accorgo che il servitorame osserva i movimenti delle mie mani e riconosco nella parola *Humschaw* il sinonimo di *Backschisch*. — mancia.

I PRETI E LA BICIOLETTA

Nei passati giorni si è discusso dai giornali sulla convenienza che i preti possano usare della bicicletta. Ecco ciò che scrive in proposito l'Emo Card. Sarto in una lettera circolare diramata al clero della diocesi di Mantova:

«..... a mantenere la gravità ed il decoro sacerdotale, siccome in questi giorni è introdotto nei laici l'uso di una specie di veicolo a ruote detto *velocipede* o *bicicletta*, e si è diffuso a tal punto, che pare non si possa più vivere senza di esso; siccome questa novità minaccia di essere adottata anche da qualcuno del Clero, ordino che se ne astengano affetto gli ecclesiastici di questa Diocesi.

« I Chierici del Seminario, nell'atto che partivano per le vacanze, hanno sentito quali siano i miei pensieri su tale argomento, e prego anzi tutti i Molto Reverendi Parroci di avvertirmi, se mai nelle ferie autunnali alcuno dei Chierici contravvenisse ai miei ordini assoluti.

« Quello poi che ho proibito ai Chierici, sento il dovere di proibirlo con maggior ragione ai Sacerdoti, perchè a mio giudizio non vi è cosa, che tanto si opponga al decoro di un Prete quanto il vederlo a cavalcioni su quell'ordigno, che fa i pugni colla gravità, che deve rendere rispettabile il suo ministero..... »

ITALIA

Firenze — *Uno sciopero di... malati!* — Un curiosissimo e forse non mai avvenuto sciopero è scoppiato nello spedale di Santa Maria Nuova in Firenze.

I malati di un reparto speciale per una punizione inflitta sotto forma di dieta, ad un compagno indisciplinato, chiesero alla direzione la revoca dell'ordine, e, questa essendo stata rifiutata, abbandonarono tutti l'ospedale, meno due gravemente infermi.

Forlì — *Il nuovo vescovo* — Destinato a succedere al Cardinale Svampa eletto Arcivescovo di Bologna, sarà il Rmo Don Raimondo Jaffi, parroco di Santa Caterina a Fermo. Una tale promozione è premio ben meritato da sì degno e zelantissimo sacerdote, onore del clero Ferrmano.

Mantova — *Alla ricerca d'un tesoro* — Si legge nella *Provincia*:

Corre voce in città che un uomo da poco sortito da un bagno penale ha avuto rivelazioni da un suo compagno, defunto in galera, che nelle vicinanze di Carbonara Po è stata sepolta una quantità di denaro, vicino ad un pioppo ed entro una cantina.

Il fortunato... è partito di qui l'altro ieri per Carbonara munito di permesso per rintraccio del tesoro.

Venezia — *Fatto di sangue* — Caterina Bellemo trentanovenne e Giovanni De Zorzi avevano frequenti litigi.

Egli, ubriaco quasi sempre, quando ricasava martoriava con ingiurie ed anche con busse la povera donna.

L'altro ieri, il Zorzi ch'è facchino all'Arsenale, non volle recarsi al lavoro consueto, ma andando di osteria in osteria, ritornò a casa più ubriaco, più insolente del solito.

La povera donna stanca, avvilita, raccolse le poche robe sue, e se ne andò presso una cognata.

Il marito cercò la donna dove s'era ritirata, e tanto la pregò di ritornare, ch'ella acconsentì.

Ritornati insieme a casa, egli ne uscì poco dopo, e s'ubriacò un'altra volta.

In questo stato, ricasò verso il mezzogiorno, e gli insulti da parte di lui, e i rimproveri da parte di lei ricominciarono.

Il Zorzi, trasse un lungo coltello e inferse alla donna due tremendi colpi uno al fianco sinistro, l'altro al polso destro.

Fuggito quindi dalla camera, impugnando il coltello, s'incontrò nelle scale con la Bagato e certo Angelo Bonati — *Corè de sora*, disse loro, *go perso la testa*.

La Bagato e il Donati salirono al secondo piano ed entrarono nella camera del De Zorzi, videro la infelice distesa con la testa sul fornello, intrisa di sangue.

Il delegato Cugiani, il brigadiere Poli e alcune guardie accorsero sul luogo e mandarono per un medico.

Subito giunse anche il giudice istruttore Wolner col suo cancelliere.

La deposizione della disgraziata Vianello fu raccolta dal giudice istruttore a stento. La poveretta chiedeva insistentemente: *acqua — acqua!*

In seguito al parere dei medici, la donna fu trasportata in una barella all'Ospedale in istato gravissimo.

Mentre questo accadeva nella casa del De Zorzi, costui dopo aver gettato l'arma omicida, si costituiva alla questura centrale.

Il Nevrol combatte l'emicrania.

ESTERO

America — *La sorte di una cantante* — I giornali di Nuova York annunziano che è morta di una cantante scozzese, nota sotto il nome di « *Mistress Osborne* ». Aveva 35 anni; aveva studiato a Londra e nel Conservatorio di Lipsia. Anni sono, si recò in America per cantare opere, ma poi fu costretta a dare lezioni per vivere. Le vennero a mancare gli scolari, cadde in miseria, fu sfrattata dalla casa ove abitava, e finì col morire di fame!

Francia — *Due vasi sacri* — La cattedrale di Notre Dame di Parigi ha ricevuto dal Ministero dei Culti due bei vasi sacri d'oro, appartenenti al Pantheon, prima che questo fosse secolarizzato. Uno è un calice, l'altro una pisside, ambedue tempestati di gemme.

Il calice fu donato da *Monsieur*, fratello del Re, alla chiesa di Santa Genoveffa (vecchio rione del Pantheon) il 1 novembre 1823.

La pisside è immensa; è alta circa un metro. Al piede vi è una statuetta di santa Genoveffa seduta. I raggi che partono dal centro della pisside, sono fatti di perle fine, montate in argento. Essa fu donata alla stessa chiesa da Napoleone III il 3 gennaio 1853.

Russia — *Un orribile delitto* — I particolari dell'assassinio della ricca famiglia israelita Bibrowich, presso Wilna, sono orrendi.

Sette banditi mascherati penetrarono notte tempo nella villa, legarono Bibrowich, la moglie, i cinque figli e la vecchia nonna in letto, saccheggiarono la casa poi, cosparsi i mobili di petrolio vi diedero fuoco. La mattina trovarono gli otto cadaveri carbonizzati.

Gli assassini, che non furono ancora arrestati, portarono seco più di centomila rubli in denaro, gioielli e cartelle di rendita.

Svizzera — *I progressi del cattolicesimo* — Notizie confortantissime giungono da Basilea sui progressi che vi fa l'azione cattolica. Il comitato per l'acquisto del terreno destinato alla costruzione d'una terza chiesa cattolica a Basilea ha deciso sotto riserva d'accettazione da parte degli azionisti della *Burgvogel*, l'acquisto del vastissimo locale di quella birreria pel prezzo di 435 mila lire. L'accettazione non è dubbia, e il gran ritrovo profano sarà convertito in un magnifico tempio del Signore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 31 AGOSTO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 19.6

Min. Av. notte 17.4

Barometro 756.

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Stazionario

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 23.8 Minima 17.4

Media 22.39 Acqua caduta m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.20 Leva ore 4.47
Passa al meridiano » 12.6.51 Tramonta 13.59
Tramonta » 18.32 Sta giorni 1

Fenomeni:

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Ripetiamo la raccomandazione ai Rev.mi Parroci Incaricati a volere con la massima sollecitudine fare la spedizione delle iscrizioni alla Direzione del nostro Giornale perchè si possano prendere le opportune disposizioni per la formazione del treno speciale.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 8 settembre.

Norme importantissime

Per la partenza regolarsi secondo l'orario che sarà spedito al Rev. Sig. Parroco. Si raccomanda ai Pellegrini di confessarsi prima per evitare le possibili confusioni al loro arrivo. — S. E. Mons. Vescovo di Padova accorda a tutti i Paroci e Sacerdoti confessori anche estradiocesani, che possano ricevere le confessioni dei pellegrini, tanto nella Basilica come nelle altre Chiese, con tutte le facoltà anche nei casi riservati della Diocesi. E' meglio che il *Capo parrocchiale* faccia acquisto dei Biglietti e poi distribuisca a ciascuno il suo, raccomandando di tenerlo bene custodito insieme alla tessera, perchè chi lo perde deve pagare per intero. In ogni treno speciale ci sarà un *Incaricato* della Direzione per le informazioni ed altro. Durante il viaggio in ogni scompartimento si nomini un *Capo* ai cui cenni tutti obbediscano. I Rev. Sacerdoti faranno ottima cosa se si collocheranno uno per scompartimento a fungere da *Capi gruppo*, procurando d'impiegare il tempo del viaggio in pratiche di pietà per apparecchiarsi al Pellegrinaggio ed alla S. Comunione. Si raccomanda a tutti di comportarsi come si addice a cattolici e a devoti pellegrini. All'arrivo a Padova si attendano alle disposizioni che saranno date della Direzione e dal Comitato locale, e coll'ordine possibile si avvino alla Basilica. I Vessilli delle Società cattoliche saranno collocati ove verrà indicato. Alla porta della Basilica saranno esposti degli avvisi coll'ordine delle funzioni ed altre istruzioni. Coloro che hanno da comunicarsi si mettano nei panchi a ciò preparati. Dopo la S. Messa chi ha bisogno si porti a fare un po' di refezione, e così la Chiesa rimarrà per i nuovi venuti. — Verso le 10 ci sarà la visita del Tesoro, che racchiude preziosissime reliquie, tra le quali la Lingua del Taumaturgo. — Verso mezzodi si canterà l'Inno del Santo ed il *Te Deum*. Dopo ognuno è libero di fare altre visite. Alle 3 pom. si va a visitare l'*Arcella* ove morì S. Antonio. L'appuntamento sarà fuori porta *Codalunga* presso la Stazione e in 20 minuti circa si può andare anche a piedi. Pel ritorno vengono gasi l'orario dei *Treni speciali*, con tutte le norme e concessioni per coloro che desiderassero fermarsi di più, oppure andare a Vicenza od a Venezia. — Per le linee senza treni speciali, i pellegrini ritornano coi treni ordinari. Le offerte raccolte per i lavori della Basilica, che non fossero state spedite prima, si consegnino alla Direzione del Pellegrinaggio, presso la Basilica del Santo ove si daranno anche notizie ed istruzioni ai pellegrini. I ricordini ai collettori di offerte ed agli oblatori saranno spediti entro il p. v. ottobre.

Per lucrare l'Indulgenza Plenaria oltre la confessione e comunione (che possono essere fatte in qualunque chiesa) bisogna visitare la Basilica e pregare secondo l'intenzione del S. Padre.

La *croccetta* si porta dal Pellegrino sul petto attaccata con uno spillo al vestito,

Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

Per la stampa Cattolica in Friuli

Il M. R. D. G. B. Parroco di Monasio (Ravascletto) offre per la buona stampa L. 1.

Per il Congresso Eucaristico di Torino

Quale rappresentante di S. E. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo al Congresso Eucaristico in Torino assisterà l'Ill.mo e R.mo Mons. Agostino Fazzuti Canonico Teologo della nostra Metropolitana.

Per il Congresso Cattolico di Pavia

Rappresentante dell'Arcidiocesi al Congresso di Pavia, venne delegato dalla R.ma Curia Arcivescovile il M. L. Dott. Don Luigi Pelizzo professore di teologia morale nel nostro Seminario.

Chi desidera le tessere per assistere al Congresso di Pavia potrà ritirarle dalla R.ma Curia.

Numero Unico

Domenica, 2 settembre, a cura del *Circolo di studi sociali*, verrà pubblicato un numero unico, il quale conterrà, fra altro, scritti inediti di vari sociologi moderni.

Tale pubblicazione si venderà a cent. 10 la copia, ed il ricavato andrà a beneficio dell'infanzia abbandonata.

L'on. Marinelli

presidente della Società Alpina Friulana, è partito ieri mattina per Torino, per assistere, in tale sua qualità, al Congresso indetto da quel Club Alpino.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione delle feste di Beneficenza che avranno luogo in città il giorno 2 settembre p. v. la Società Veneta effettuerà sulla linea Udine-Portogruaro e Udine-Cividale dei treni speciali d'andata e ritorno ai seguenti prezzi: Cividale I.a classe L. 1,95 II.a 1,45 III.a 0,95 — Moimacco 1,55, 1,15, 0,75 — Remanzacco 1,35, 1,05, 0,65 — Risano 1,35, 1,05, 0,65 — S. Maria la Longa 1,65, 1,25, 0,85 — Palmanova 1,95, 1,45, 0,95 — S. Giorgio di Nogaro 2,65, 2,05, 1,35 — Muzzana 3,05, 2,35, 1,55 — Palazzolo Veneto 3,45, 2,65, 1,75 — Latisana 3,95, 2,95, 1,95 — Fossalta 4,35, 3,25, 2,15 Portogruaro 4,55, 3,75, 2,45.

Centocinquanta lire rinvenute da un cane

L'altro giorno un oste di Fagagna erasi recato a Moruzzo per fare acquisto di vino, portando seco 150 lire; ma dovette ritornarsene, senza nulla aver conchiuso.

Giunto a casa sul far della sera, con sua non poca sorpresa, s'accorge, che gli manca il portamonete con le 150 lire, e a tutta notte rifà la strada di Moruzzo, ove si presenta dalle singole famiglie, in cui era stato, fra le quali quella dei Conti Manin. Ma nessuno aveva visto il portamonete; per cui dovette far ritorno a Fagagna, immaginarsi con quale rabbia in corpo.

Senonchè poco dopo il servo, della famiglia Manin sente il proprio cane abbaiare al portone di casa e fare sforzi per entrare. Sulle prime il servo non ci badò, ma, vista l'insistenza, si decise finalmente a scendere in corte, ed aperto il battente, vide che il cane teneva in bocca una roba oscura, la quale non era altro che il portamonete, con le lire 150, smarrite dall'oste e che la brava bestia aveva raccolto per portarlo al padrone.

Manco a dirlo, il portamonete fu consegnato al proprietario; ma, se invece del cane, lo avesse rinvenuto una persona qualunque, forse avrebbe seguito altra via. Purtroppo, l'esperienza quasi quotidiana, ci autorizza a fare tale induzione.

Attenti ai bambini!

Ieri verso le 10 di mattina, la ragazza De Cesco Giuditta di Antonio d'anni 12, stava presso il lavatoio della Roggia in Via Antonio Zanon, tenendo in braccio un suo fratello, bambino di pochi mesi. Ad un tratto si sporse in fuori per raccogliere delle bucce di anguria, che venivano giù a galla, ma perdetta l'equilibrio e precipitò nell'acqua insieme al bambino.

Alcune ragazze, sue compagne, si misero a strillare tutte spaventate; alle loro grida accorse, fortunatamente, il facchino della ditta Pellegrini, certo Gio. Batt. Rossi d'anni 30 di Villacaccia, il quale, vestito come era, si lanciò nell'acqua e trasse in salvo i due fratelli, che senza il suo aiuto, sarebbero certo periti. L'atto del Rossi, è degno di ogni encomio.

Precipitato in un burrone

Troppo tardi per venire pubblicata ieri, ci arrivò la triste notizia che il M. R. D. Pietro Longo, parroco di Frassenetto, mercoledì sera, 29, nel ritornare da Collina, frazione della sua parrocchia, sdruciolò accidentalmente e precipitò in un burrone rimanendovi cadavere.

Il povero prete era nato a Eatrampo nel 1826 ed era parroco di Frassenetto dal 1869.

Per il Festival di beneficenza

Quarta lista delle offerte raccolte dalla Società Commerciali ed agenti di Commercio di Udine:

Dalan dott. G. B. L. 2 — Giacomelli Carlo, L. 20 — Bearzi Adelardo Caterina, L. 10, 1 bando ricamata — Tosolini f.lli, 50 palloncini per illuminazione; 1 tampon asciugante, 1 necessario per scrivere, 1 scatola novità, 1 calamaio, 1 calendario perpetuo — Moretti Achille, 5 volumi — Pantarotto Giov., 6 scatole sardine — Nigris Giuseppe, 1 paio scarpe per signora — Pittoni Luigi, 1 scatola salsa pomodoro, 1 scatola salmon — Cosmi Carlo, 4 scatole sardine — Barei Luigi, 4 pezzi musica, 1 album ballabili, 20 cornici portaritratti assortiti, 3 bottiglie inchiostro nero, 5 scatole carta da lettere, 1 dozzina portapapier automatici — Angeli G. B. fu Candido, 1 soprabito, 1 maglia da bambino, 8 paia calzetti, 15 fazzoletti, 2 blonde nere, 1 blonda colorata — Comino e Marangoni, orologio a pendolo con sveglia — De Alti Ernesto 6 bottiglie vino — Zorzi Raimondo, 4 bottiglie grandi inchiostro — Zuber Anna, 1 medaglia commemorativa di Garibaldi, 1 orologio d'argento, una medaglia di gesso, disegni della Necropoli udinese — Lavarini e Giovanetti, 1 ombrello ed 1 ombrellino — Flaibani e Martineigh, 1 paio scarpe copale da signora, 4 paia tagli pantofole di velluto ricamate in seta — Mason Enrico, 1 offerta oggetti diversi, 11. offerta grande coppa in bronzo, paravento orientale, 3 bambole grandi.

La Commissione prega nuovamente i signori negozianti, che ancora non hanno mandate le loro offerte a mandarle possibilmente in giornata alla sede della Società Commerciale di questa Città.

Verdi e la sua abitazione

I lettori ricorderanno il furto perpetrato in casa Verdi, in Genova, nel mese scorso. Il gran maestro ha disdetto l'affitto del Palazzo ed annunziò agli amici che Genova non lo rivedrebbe mai più. In quel tentativo di furto gli parve di scorgere uno sfregio ed un insulto, che non sapeva di meritare: e chi conosce il Verdi assicura che quella sua deliberazione sarà immutabile ed irrevocabile.

Ora Verdi si è ritirato nella solitudine di Sant'Agata a passare questi mesi di està, lavorando con giovanile passione attorno ai fiori del suo giardino. Ma e per l'inverno?

Gli amici intimi lo vorrebbero a Milano la città musicale per eccellenza. Il *Fanfulla* lo vorrebbe a Roma e scrive:

« Roma ebbe nel passato anno una sera, due ere di splendida ebbrezza, quando il popolo, affollatosi nella stazione della strada ferrata o nei dintorni del teatro, fece sentire uno di quei gridi possenti che si ripercotono vibrando nelle anime, onde Giuseppe Verdi ne fu profondamente commosso. Ma quando Roma ha parlato una volta, non prova l'inutile desiderio di ripetersi. Del maestro Verdi domiciliato a Roma si direbbe: egli è nostro, è cittadino romano anche lui. E non ci sarebbe altro da dire ».

L'avvenire delle gambe umane

La sorte futura delle nostre gambe ispira una profonda ansietà al professore Emilio Yung, dell'Università di Ginevra.

Egli prevede che, da qui a un migliaio di anni, l'umanità avrà perduto l'uso delle sue membra inferiori, le quali non saranno più per essa che vani ornamenti.

Gli uomini infatti mostrano una avversione sempre maggiore per camminare, quantunque questo sia l'esercizio finora più essenziale.

Così il vapore, l'elettricità, le funicolari, i tricicli, i bicicli, hanno interamente cambiato l'aspetto della Svizzera dove non si vede più nessuno impiegare i suoi mezzi naturali di locomozione. Ciascuno sembra ingegnarsi a muoversi con non importa che cosa eccettuato che colle sue gambe.

Le generazioni future vedranno dei palloni dirigibili stazionare alle finestre e delle carrozze elettriche, rapide come il fulmine, sostituire i *fiacres* sonnolenti. Palloni e carrozze saranno così a buon mercato che nessuno avrà il proprio veicolo. E così sarà finito.

Le nostre gambe superflue diverranno deboli, rattrappite finché finalmente spariranno affatto.

Le nostre braccia, al contrario, cresceranno smisuratamente in forza e in lunghezza. Tali sono le leggi inesorabili dell'evoluzione!

Pensiero morale

« Chi non ha a cuore la massima delicatezza nelle sue azioni, finisce per lo più col diventare disonorato ».

DIARIO SACRO

Sabato 1 settembre — s. Egidio ab.

ULTIME NOTIZIE

Castelar al Vaticano

Un dispaccio della *Riforma* dà la notizia che Emilio Castelar, il grande oratore spagnolo, si recherà prossimamente a Roma e sarà ricevuto dal Papa.

Una delle solite frottole

Il *Corriere della Sera* ha il seguente telegramma da Roma:

E' tornato a Roma Mons. Satolli inviato dal Papa in America. Egli non soddisfece lodevolmente alla sua missione, e molti vescovi americani mandarono al Cardinal Rampolla le loro lagnanze. Il Satolli quindi non avrà nel prossimo Concistoro l'ambito cappello cardinalizio.

Ora scrivono da Roma 29: L'arrivo di Mons. Satolli a Roma è un sogno del corrispondente. L'illustre Prelato è sempre in America, e nessuno sa che per ora debba tornare, sia pure in temporaneo congedo.

Quanto al resto sono le solite fiabe che non mette il conto di smentire.

L'abate Bruneau ghigliottinato

Il telegramma ci annunzia che ieri mattina alle ore 5, Bruneau, già sacerdote in cura d'anime, fu giustiziato dinanzi ad una grande folla, nella città di Laval. — Egli aveva commesso parecchi misfatti; peggiorare di tutti la uccisione del suo Parroco, uomo buono e mite, a scopo di interesse.

In questi ultimi giorni, la stampa liberale abbondò in particolari fantastici, che facevano raccapriccio, come se l'esecuzione capitale di un reo sacerdote fosse spettacolo piacevole ai suoi corrotti gusti.

Si inventarono anche raggi e mene del Clero, e persino del Papa, per salvare il condannato. Ciò è estremamente odioso e dimostra i veri istinti di quella stampa, che pretende poi da noi tutti i riguardi. Chi non apre gli occhi è assolutamente indegno di averli!

Quanto a noi, chinandoci al verdetto dell'umana giustizia, non possiamo non prendere conforto dal fatto, segnalatoci dal telegramma, che il povero prete affrontò coraggiosamente la morte, dopo essersi confessato e comunicato. Ciò vuol dire che, se la fede religiosa non impedisce sempre le aberrazioni del cuore e della corrotta natura, è però sempre efficace al ravvedimento: e, per chi crede in una misericordia infinita, alla riabilitazione nel tempo e nella eternità.

La bomba di Livorno

La questura di Livorno ha accertato che l'autore dell'attentato allo stabilimento balneare Pancaldi è un giovinotto trentenne, decentemente vestito, che fu visto fuggire nel momento della confusione.

Il cav. Pachò lo vide posare un involto incartato nel giornale *La Nazione* sopra una sedia e sedersi vicino a leggere la *Tribuna*. Poco dopo il giovane coprì l'involto colla *Tribuna* e si allontanò rapidamente.

L'autorità ricerca attivamente questo giovanotto.

Consiglio di ministri

Secondo l'*Opinione* il consiglio dei ministri di oggi si occuperebbe soltanto degli affari di ordinaria amministrazione; non si toccherebbe affatto il problema finanziario.

Incendio

A Civitavecchia, per fermentazione, si incendiarono i grandi magazzini di paglia di proprietà Frascarelli. Il danno ammonta a 40.000 lire.

GP' impiegati della Banca Romana

Moltissimi impiegati della Banca Romana, che attualmente si trova in liquidazione, furono licenziati col primo di settembre.

I drammi del mare

Nello stabilimento balneare di Palo fra Roma e Civitavecchia, si capovolve una barca contenente la famiglia Martorelli. Cinque persone riuscirono a trarsi in salvo; rimase annegato il cocchiere della famiglia.

Il conte di Parigi agli estremi

Londra 29. — Il bollettino dello stato di salute del conte di Parigi, uscito alle ore 7,30 pom., reca:

Le condizioni dell'infermo vanno vieppiù aggravandosi. La debolezza è estrema.

Londra 30 (mezzodi). — Lo stato di salute del conte di Parigi continua ad essere sempre grave.

Per i cristiani in China

Il *Daily News* ha da Vienna: La China informò il papa di aver prese tutte le misure per assicurare la protezione dei cristiani.

Per la disciplina militare

Un comunicato ufficiale del ministero della guerra avverte che l'avvocato fiscale militare non trovò materia per procedere contro quei soldati del ventiquattresimo artiglieria che furono tradotti nelle prigioni di Castel Sant'Angelo per insubordinazione. Il detto comunicato aggiunge che questi soldati furono disciplinarmente puniti con quindici giorni di prigione di rigore.

Uno spiacevole incidente

Si telegrafa da Alessandria d'Egitto 30: Il presidente del Corpo legislativo e parecchi personaggi indigeni furono arrestati, ma poscia rimessi in libertà.

L'incidente ha destato una viva emozione.

Il Congresso cattolico di Colonia

Il Congresso cattolico tedesco ha terminato la seduta di ieri dopo di aver approvato fra altre mozioni quelle relative alla questione sociale e al pareggiamento delle scuole cattoliche colle governative.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 30. — Al pari degli Stati Uniti, la Russia ha riconosciuto come costituita la Repubblica di Hawaii.

Rio Janeiro 30. Si sono scoperti dieci ordigni esplosivi.

Atene 30. — Il conte Fè d'Ostiani, plenipotenziario italiano in Grecia è partito in congedo.

Corfù 30. — E' giunta la squadra italiana, comandata dal contrammiraglio Palumbo.

Notizie di Borsa

31 agosto 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 91. — a L. 91.20	
id. 1 lugl 1894	> 88.82 > 89.03
id. anstr. in carta da P. 98.50	> 98.75
id. in arr.	> 98.10 > 98.35
Fiorini effettivi da L. 223. —	> 223.50
Banconote austriache	> 223. — > 223.50
Marchi germanici	> 136. — > 136.25
Maranohi	> 21.98 < 22.04

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Nel negozio d'orologerie ed orificerie

Udine - G. FERRUCCI - Udine

trovasi un magnifico campionario di oggetti sacri in metalli preziosi.

Vi si assumono lavori in mitre, pastorali, croci, calici ed ogni altro oggetto d'uso ecclesiastico in oro, argento, e pietre preziose.

Nell'assortimento d'orologeria trovasi un nuovo orologio remontoir solido ed economico con garanzia di due anni.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevetato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

AVVISO

Da vendersi due Bigliardi di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambole e birilli.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale.

«Cristo alla festa di Purim»

Alla Libreria Patronato *esclusivamente* trovasi in vendita il discorso, che il celebre oratore e conferenziere Prof. Sac. D.r Giuseppe Alessi recitò nel duomo di Padova li 8 Luglio corr. alla solenne funzione riparatrice contro la rappresentazione del dramma boviano. Il discorso ha incontrato talmente il favore del pubblico che in pochi giorni se ne fecero ben cinque edizioni.

L'opuscolo di 28 pag. costa cent. 25

E) INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



CRELIUM

(Sapone al Cresolo, igienico-detersivo-antisettico)

Oltre essere un energico e non pericoloso antisettico, è anche un sapone essenzialmente puro ed economico. — E' assai valevole come dentifricio. — E' ottimo altresì nella toeletta intima. — Ha gradevole profumo.

ALLA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MEDICINA E IGIENE
ANNESSA AL
XI CONGRESSO MEDICO INTERNAZIONALE
Roma 1894
OTTENNE
la più alta onorificenza
accordata ai saponi medicati.

Il Crelium si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26, a L. 1 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.50, franchi di porto in tutto il Regno.
Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GIORNALE DI KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entrò nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione non soltanto in tutta Italia ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20.

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consultati intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta 16.

FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per
Toeletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo
da Camere

Per dare alle Camere un distinto profumo si sprazza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1.25 — 2.50 — 5 — 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia.

Serve per
la Testa

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo
di Malattie

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 12 cucchiaini di caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Non guastare i fornimenti di Chiesa LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fu riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavor' in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di port' chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool," di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

PRODOTTO IGIENICO

per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

RACCOMANDATO

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA, vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.